

di Garzon, el qual praticò questa materia do anni ¹. Et più fiade io Marco andai cum i dicti.

Tamen i dicti venc a Consiglio cum do opinion.

Miser Francesco disea et volea che la Brenta havesse a capitar per canal de Corbolan ² o Canal Mazor, e, conducta lì, la havesse andar dove la natura de le aque la conduceva; e disea che quella andaria al porto de Malamoch, e cum molte rason, digando che questa iera picola spesa et miser Maphio Michiel voleva che quella havesse a capitar in Canal de Corbolan et de lì in Canal Mazor et de Canal Mazor in Siocho et de Siocho in Laguier et de Laguier in Brenta vechia, e la Brenta vechia meter in Brenton et che quella capitasse al porto de Brondolo, la Brenta in lo leto de Brenta vechia ³.

Le qual do opinion fo disputade in dicto Consiglio.

Ma miser Francesco di Garzoni se adheriva ala opinion de miser Maphio Michiel, ma lui disea che questa lui comendava più che la sua opinion; e miser Maphio disea che condugandola per la via de verso Malamoch, l'atterreria quelli luochi e atterreria Venezia in pocho tempo ⁴.

Per la qual cosa per el principio fu messo per parte chel fusse facto XV Savii ale provision de dicte aque, in el numero di quali fussè i dicti do zentilhomeni, e quello iera deliberado per la mazor parte fusse mandato ad esequition, come sel fusse preso per el Consiglio de Pregadi; et questa parte fu presa et in dicto Consiglio fo facto ⁵.

dare alla Brenta un maggior sfogo nelle montane sulla sua destra, eseguendo anche quello scavo della fossa delle Asse, cui s'era rinunciato per le proteste dei Saccensi e del capitano di Padova; V di cavar il canale di Fusina, ridotto intransitabile, accumulando il fango estratto, sui fianchi, nel tratto interposto fra i canneti, trasportandolo invece lontano in luogo opportuno, dal termine di essi verso S. Giorgio in Alga; VI di obbligare i Provveditori alle Acque, a visitar ogni quattro mesi lo stato dei canneti per prender le misure necessarie affinché la salute cittadina non ne avesse danni ulteriori. (ARCH. STA. VEN., *Sen. Terra*, reg. I, c. 5^t e 6; *Savi Acque*, Capit. n. 342, c. 41^t e 42; ZENDRINI, *op. cit.*, vol I, pp. 99-100).

¹ Tommaso Duodo non figura veramente quale « podestà over capitano » di Brescia, nè in *Reggimenti* nè in *Secr. alle Voci* del nostro Arch. di Stato, nè nella Storia di Brescia dell'Odorici.

Comunque, la sostituzione avvenne realmente il 6 Sett. 1442; in questo dì venivano eletti Francesco Garzoni e il già noto Mafeo Michel, quale appendice delle deliberazioni prese il 15 Dic. bre 1440, perchè andassero a visitar le paludi intorno alla città e consigliassero le provvisioni più opportune. (ARCH. STA. VEN., *Savi Acque*, Capit. n. 342 c. 43).

² Il Canale della Corbola si staccava dal Laroncello, che correva parallelamente e da vicino al Canal Mazor e sboccava insieme col Volpadeo e quindi con la Brenta.

³ Di questi due progetti, che miravano a portar la Brenta, ancor più lontana da Venezia, seguendo il vecchio criterio della linea rasente la laguna, ne parla

per primo e solo il Cornaro, dicendocene anche gl'ideatori. Ed è esatto.

Scrivono lo Zendrini: « Quanto alle opinioni degli NN. UU. Garzoni e Michiel che furono le prime per portar ancora più lontana la Brenta dalla Dominante, appartengono esse agli anni posteriori (al 1438) essendochè Federico Contarini, uno dei membri, non fu insignito della dignità di procuratore di S. Marco se non del 1443 » (ZENDRINI, *op. cit.*, vol. I, p. 96). Se lo Zendrini avesse posto mente a quanto dice il Cornaro poco prima: « Francesco di Garzon praticò questa materia do' anni (1440-1 - 1442-3) avrebbe veduto che è proprio del 1443 e non del 1438 che intende parlare il Cornaro a proposito della esposizione dei due progetti. D'altra parte il Cornaro era stato presente ai sopralluoghi che ad essi progetti portarono (« più fiade io Marco andai cum i dicti ») ed è difficile che sbagliasse di molto.

⁴ Qui il testo è oscuro, ma anche quello dell'Archivio è uguale. Comunque, da quanto si legge poi, deducesi chiaramente che se pur i due patrizii s'accordarono, su d'un progetto conciliativo, le opinioni diverse, ch'essi avevano espresse, sopravvissero intatte.

⁵ L'otto ottobre del 1443 il Garzoni ed il Michiel avevano fatte le loro osservazioni, ma non avevano potuto ancora radunarsi « per le occupazioni della terra » (taceva la guerra col Visconti, ma rumoreggiava tutt'intorno in Italia, ferveva in Albania, e si stava preparando per partecipare alla crociata degli Ungheresi contro i Turchi).

Poichè era necessario che ciò avvenisse, si concedeva loro per far ciò tutto il mese di ottobre. Intanto